



CONVEGNO
INTERNAZIONALE
DI STUDI

MARIO BERNARDO

una vita dedicata
al cinema
e alla fotografia

“RADIOSA AURORA”

(Venezia 1919 - Bieno 2019)

Belluno

Sala Bianchi (viale G. Fantuzzi, 11)

sab. 4 febbraio 2023

ore 15:30-19:30

Organizzazione:

Mirco Melanco e Carlo Alberto Zotti Minici

Presenza:

Paolo Bernardo (figlio di Mario)

**Iniziativa di Terza Missione
del Dipartimento dei Beni Culturali:
archeologia, storia dell'arte, del cinema e
della musica dell'Università degli Studi di Padova**

una vita dedicata
al cinema
e alla fotografia

**MARIO
BERNARDO**

CONVEGNO DI STUDI

Il convegno internazionale si propone di presentare un'analisi complessiva (sia biografica sia legata alla carriera) di Mario Bernardo. Durante la Seconda guerra mondiale egli è stato un valoroso capo partigiano in Trentino e nel bellunese (ha lasciato numerose testimonianze scritte di questo periodo bellico), poi primo presidente dell'Anpi del Veneto nel secondo dopoguerra e, in questo periodo, grande divulgatore del cinema neorealista. In seguito, diventerà un valente direttore della fotografia cinematografica e (tra gli altri registi) lavorerà anche per due film di Pier Paolo Pasolini (*Comizi d'amore* e *Uccellacci e Uccellini*), oltre a girare il mondo per realizzare film documentari. Negli anni Sessanta diventa docente al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma (Scuola Nazionale di Cinema) dove insegnerà tecnica cinematografica per circa 40 anni.

Il fine del dibattito è quello di approfondire i lati umani e professionali di un personaggio così ben voluto da chi l'ha frequentato, ma anche di capire il mondo del cinema e i suoi meccanismi tecnico-produttivi dal suo interno, ricollegandolo alla storia del nostro Paese in un periodo storico nel quale gli audiovisivi hanno preso il sopravvento, oltrepassando il circoscritto mondo dell'informazione.

Il convegno prevede la partecipazione di esperti del settore, di allievi e compagni di viaggio di Mario Bernardo.

programma

ore 15:30-10:45 SALUTO DELLE AUTORITÀ

ore 15:45-17:00 SESSIONE INTRODUTTIVA

Chair: Carlo Alberto Zotti Minici (Università degli Studi di Padova)

Adriana Lotto (ISBREC Belluno)

Il momento buono. Mario Bernardo tra Resistenza e immediato dopoguerra

Mirco Melanco (Università degli Studi di Padova)

Mario Bernardo e la cultura sottile dell'Homo Cinematographicus: dal neorealismo al cinema d'autore e al documentario

Romina Zanon (Università degli Studi di Padova)

L'immagine filmata nella sua evoluzione tecnologica: appunti per una lettura degli scritti di Mario Bernardo

ore 17:00-18:15 TAVOLA ROTONDA

Moderatori: Carlo Alberto Zotti Minici (Università degli Studi di Padova) e Mirco Melanco (Università degli Studi di Padova)

Daniele Cini (sceneggiatore e regista)

Joachim Andreas Miekisch (giornalista tedesco, sceneggiatore, montatore e regista)

Alireza Movahed (cineasta iraniano, cineoperatore, direttore della fotografia, sceneggiatore e regista)

Luigi Simeone (docente, sceneggiatore e regista)

ore 18:15-19.15 PROIEZIONE

Proiezione del documentario dedicato a Mario Bernardo "Dal mio punto di vista" di Daniele Cini (2009) alla presenza del regista.

ore 19:15-19.30 DIBATTITO

una vita dedicata
al cinema
e alla fotografia

**MARIO
BERNARDO**

relatori

Daniele Cini

Diplomato al Centro Sperimentale nel '78, si dedica principalmente al documentario, collaborando con RAI, Mediaset e History Channel. Regista di fiction nella serie poliziesca "LA SQUADRA" e nei programmi "MISTERI, ULTIMO MINUTO" e "BLU NOTTE". Per il cinema scrive e dirige il film "LAST FOOD" e i cortometraggi "ARRIVANO I SANDALI", "ZITTITUTTI" e "LA SIRENA". Fra i molti documentari: "NOI CHE SIAMO ANCORA VIVE" Globo d'oro 2009, "IN IRAQ DOPO LA GUERRA" con Lucia Annunziata (1991) "FATTI E FANTASMI" con Furio Colombo (1992), "SOGNI.COM" (2002) "SECONDA PATRIA" "BAMBINI GUERRIERI"(2013) "HUNGRY AND FOOLISH" (2015) "LA FEBBRE DI GENNARO" per MSF (2020) e "IL RAGAZZO CON LA LEICA" (2021). Autore dei libri "IO, LA RIVOLUZIONE E IL BABBO" per Voland e "SE SON ROSE SFIORIRANNO" per Giunti.

Adriana Lotto

Adriana Lotto, già docente nei Licei e allo IULM (sede di Feltre), è presidente dell'Associazione culturale Tina Merlin e membro del direttivo e del consiglio di presidenza dell'ISBREC di Belluno, di cui è stata anche presidente e con il quale collabora da quarant'anni. Ha cofondato e codiretto *DEP (Deportate, Esuli, Profughe)*, rivista on-line di storia e memoria femminile dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Per la Treccani Scuola on-line ha curato quattro lezioni sulla Filosofia della differenza (2013). Con Mursia ha pubblicato nel secondo volume del *Libro dei deportati* (2010) un saggio sul Bellunese, con Cierre la biografia *Tina Merlin. Una donna contro* (2011) e *Frontiera. Maurizio Fistarol e l'alba della seconda Repubblica* (2022). Attualmente partecipa al gruppo di ricerca della ANRP di Roma sui lavoratori coatti finanziata dal Bundestag tedesco.

Mirco Melanco

Mirco Melanco insegna presso l'Università di Padova Cinema del reale e Storia della sceneggiatura ed è il responsabile scientifico (fin dal 1991) del Laboratorio per la realizzazione di documentari (circa 1400 studenti lo hanno frequentato e nei suoi ambiti sono stati realizzati circa trecento videotesi). Ha pubblicato sei monografie sul cinema, sia di finzione sia documentario, e oltre una sessantina di saggi. Tra le monografie si ricordano *Cinema tra contaminazioni del reale e politica* (Fondazione Ente dello Spettacolo, Roma 2020) e *Il neorealismo di Marcella Pedone. Fotografie e filmati di un viaggio identitario nei paesaggi di un'Italia perduta* (Casadei Libri, Padova 2020). Ha anche realizzato oltre ottanta tra documentari e videoinstallazioni museali. Dal 2022 è direttore, con Romina Zanon, della collana *Fotogrammi e storia* della casa editrice patavina "Il Poligrafo".

Joachim Andreas Miekisch

Joachim Andreas Miekisch è diplomato in Organizzazione della Produzione cinematografica presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e in Sceneggiatura presso l'Hochschule für Fernsehen und Film di Monaco. Dal 1988 collabora con la Bayerischer Rundfunk, Radiotelevisione pubblica tedesca come montatore, giornalista, regista e sceneggiatore di documentari televisivi. Tra i documentari dedicati all'Italia si citano *San Lorenzo - L'incredibile Resistenza di un quartiere all'occupazione tedesca*, *La raffineria, il morto e la storia di un libro - La storia di Enrico Mattei*, *Il doppio gioco di Churchill - Il carteggio segreto con Mussolini*, *I Patti lateranensi 1929 - Nascita di uno Stato*, *Roberto Benigni - Ritratto di un giullare italiano*, *Campodimele - Il paese dell'eterna giovinezza*, *Il mare a quadretti - I canti delle mondine*.

Alireza Movahed

Alireza Movahed è diplomato in Fotografia presso l'Accademia d'Arti Drammatiche di Teheran e in Regia (specializzazione nella direzione della fotografia, montaggio e riprese sonore) presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. La sua esperienza come direttore di fotografia copre una vasta gamma di corti e lungometraggi, documentari in campo culturale e non, educativi e informativi, pubblicità televisive (spot commerciali). Ha collaborato con Vittorio De Seta, Lino Del Fra, Silvano Agosti, Marco Bellocchio, Sandro Petralja, Stefano Rulli, Eva Mac-Gérard, Rachid Ben H'adj, Gabriele Palmieri, Jean Paul Davidson, Massimo Gugliemi, Klaus Podak, Guido Gianni, Danile Segrè, Herbert Brödel, Ivo Micheli, Georg Bintrup, Guideon Bachman, Norbert Beilhart, Giuliano Montaldo, Adriano Celentano.

Luigi Simeone

Laureato in Scienze Naturali è iscritto all'Ordine dei giornalisti pubblicisti dal 1991 collaborando con alcune testate. Da anni si interessa di storia locale pubblicando saggi, articoli e volumi. Tra essi: *Il Cinematografo, gli uomini e le macchine*, anno 2006; *La Città nella Città*, anno 2009; *Uomini e fatti osservati dal Diario di Tomaso Tomasi*, anno 2020. Dal 1984 produce e realizza servizi e documentari per emittenti televisive. Effettua studi sulla storia del cinema con particolare riguardo alle strumentazioni, alle tecniche produttive e di proiezione. Nel tempo, assieme ad alcuni collaboratori, ha dato vita a una ricca collezione di strumentazioni legate al mondo dell'immagine dal 1800 agli anni '70 del XX sec., testimoniando l'evoluzione del mezzo cinematografico. Da questa raccolta nascerà un museo dedicato al Cinema.

Romina Zanon

Romina Zanon è un'artista visiva, saggista di fotografia e cinema e dottoranda di ricerca in Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali (Università di Padova, XXXVI ciclo). Nel biennio 2018-2020 ha collaborato al progetto di ricerca *Traveling Identities* presso il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova. Dal 2018 ha pubblicato numerosi saggi su riviste accademiche di settore cine-fotografico, di storia contemporanea e di cultura visuale (tra l'altro curando il numero monografico della rivista «Protagonisti» dedicato a cinema e fotografia come fonti di storia, n. 120 del giugno 2021) e ha pubblicato, a quattro mani con Mirco Melanco, il volume *Il neorealismo di Marcella Pedone. Fotografie e filmati di un viaggio identitario nei paesaggi di un'Italia perduta* (Casadei Libri, 2020, 256 pp.). Dal 2022 è direttrice, con Mirco Melanco, della collana *Fotogrammi e storia* della casa editrice "Il Poligrafo".

una vita dedicata
al cinema
e alla fotografia

**MARIO
BERNARDO**

1222-2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

dbc
DIPARTIMENTO
DEI BENI CULTURALI
ARCHITETTURA, SCENOGRAFIA
E DELLA MUSICA

isbrec



Comune
di Belluno

